

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTO VENERDÌ**  
*Epitafios thrinos - Enkomia*

Sant'Atanasio dei Greci  
Via del Babuino 149  
Roma  
2014

*In memoria di*  
*mons. Eleuterio Fortino*  
*e di*  
*p. Oliviero Raquez O.S.B.*

## Orthros del Santo e Grande Sabato

*(viene celebrato nel pomeriggio del Grande Venerdì)*

**Sac.:** Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

**Let.:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre... e nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Let.:** Amen.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Gloria...

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua compassione, al popolo nuovo che porta il tuo nome: rallegra con la tua potenza i nostri re fedeli, concedendo loro vittoria contro i nemici. Possano avere la tua alleanza, arma di pace, invitto trofeo.

Ora e sempre.

*Theotokion.*

Temibile presidio mai confuso, non disprezzare le nostre suppliche, o buona, o Madre di Dio degna di ogni canto. Conferma il popolo ortodosso, salva coloro cui comandasti di regnare, e dal cielo accorda loro vittoria, tu che hai partorito Dio, o sola benedetta.

**Sac.:** Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. (γ)

**Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

**Sac.:** Ancora preghiamo per i nostri governanti, e per tutte le autorità.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. (γ)

**Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

**Sac.:** Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Let.:** Nel nome del Signore, benedici, padre.

**Sac.:** Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

### *exápsalmos*

**Let.:** Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza. (3 volte.)

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. (2 volte.)

### *Salmo 3*

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio.

Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

### *Salmo 37*

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sì, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, ruggivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio ge-

mito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è più con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi hanno parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sì, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

### *Salmo 62*

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Così sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale più di ogni vita: le mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha Aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra, saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allieterà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a Te, o Dio (3 volte)

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

### *Salmo 87*

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'Ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero;

come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hanno reso un abominio per loro; sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farai forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno e ti confesseranno?

Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione?

Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

### *Salmo 102*

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie,

che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione,

che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono,

poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

### *Salmo 142*

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo.

*(2 volte.)*

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. *(3 volte)*

### *Iriniká*

**Sac.:** In pace preghiamo il Signore.

**Χορός:** Κύριε, ἐλέησον. *(καί μετά ἀπό κάθε αἴτηση)* **Coro:** Signore, pietà. *(e così alle intenzioni successive)*

**Sac.:** Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** Papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορός:** Σοὶ Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al

santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν ἡμῖν,  
εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος ἐν ὀνόματι  
Κυρίου.

Στίχ, α'. Ἐξομολογεῖσθε τῷ Κυρίῳ, καὶ  
ἐπικαλεῖσθε τὸ ὄνομα τὸ ἅγιον αὐτοῦ.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Στίχ, β'. Πάντα τὰ ἔθνη ἐκύκλωσάν  
με, καὶ τῷ ὀνόματι Κυρίου ἤμυνάμην  
αὐτούς.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Στίχ, γ'. Παρὰ Κυρίου ἐγένετο αὕτη,  
καὶ ἐστι θαυμαστὴ ἐν ὀφθαλμοῖς  
ἡμῶν.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

*Tropari. Tono 2°*

Ὁ εὐσχήμων Ἰωσήφ, ἀπὸ τοῦ ξύλου  
καθελῶν τὸ ἄχραντόν σου Σῶμα,  
σινδόνι καθαρὰ, εἰλήσας καὶ  
ἀρώμασιν, ἐν μνήματι καινῷ  
κηδεύσας ἀπέθετο.

Δόξα ...

Ὅτε κατήλθες πρὸς τὸν θάνατον, ἢ  
ζωὴ ἢ ἀθάνατος, τότε τὸν Ἄδην ἐνέ-  
κρωσας, τῇ ἀστραπῇ τῆς θεότητος, ὅτε  
δὲ καὶ τοὺς τεθνεώτας ἐκ τῶν καταχ-  
θονίων ἀνέστησας, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις  
τῶν ἐπουρανίων ἐκραύγαζον. Ζωοδό-  
τα Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Καὶ νῦν ... Ἀμήν.

Ταῖς Μυροφόροις Γυναιξί, παρὰ τὸ  
μνήμα ἐπιστάς, ὁ Ἄγγελος ἐβόα. Τὰ  
μύρα τοῖς θνητοῖς ὑπάρχει ἀρμόδια,  
Χριστὸς δὲ διαφθορὰς ἐδείχθη ἀλλό-  
τριος.

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa

**Coro:** Amen.

Il Signore è Dio e si è manifestato a noi:  
benedetto colui che viene nel nome del  
Signore.

*Stico 1.:* Confessate il Signore e invocate  
il suo santo nome.

Il Signore è Dio ...

*Stico 2.:* Tutte le genti mi avevano cir-  
condato, ma nel nome del Signore le ho  
respinte.

Il Signore è Dio ...

*Stico 3.:* Dal Signore è stato fatto questo,  
ed è mirabile agli occhi nostri.

Il Signore è Dio ...

Il nobile Giuseppe, calato dal legno il tuo  
corpo immacolato, lo avvolse in una  
sindone pura con aromi, e prestandoti le  
ultime cure, lo depose in un sepolcro  
nuovo.

Gloria...

Quando discendesti nella morte, o vita  
immortale, allora mettesti a morte l'Adè  
con la folgore della tua divinità; e quan-  
do risuscitasti i morti dalle regioni sot-  
terranee, tutte le schiere delle regioni ce-  
lesti gridavano: O Cristo datore di vita,  
Dio nostro, gloria a te.

Ora e sempre...

Stando presso il sepolcro, l'angelo gri-  
dava alle donne mirofore: Gli unguenti  
profumati son per i morti, ma il Cristo si  
è mostrato estraneo alla corruzione.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Kathismata Tono 1*

**Χορος:** Σινδόνι καθαρά καὶ ἀρώμασι  
θείοις, τὸ Σῶμα τὸ σεπτόν, ἐξαιτήσας  
Πιλάτω, μυρίζει καὶ τίθησιν, Ἰωσήφ  
καινῶ μνήματι, ὅθεν ὄρθρῳ, αἱ  
μυροφόροι γυναῖκες, ἀνεβόησαν.  
Δείξον ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν  
Ἀνάστασιν.

Δόξα...

Δείξον ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν  
Ἀνάστασιν.

Καὶ νύν...

Ἐξέστησαν χοροί, τῶν Ἀγγέλων ὀρῶν-  
τες, τὸν ἐν τοῖς τοῦ Πατρὸς, καθεζόμε-  
νον κόλποις, πῶς τάφῳ κατατίθεται,  
ὡς νεκρὸς ὁ ἀθάνατος, ὃν τὰ τάγματα,  
τὰ τῶν Ἀγγέλων κυκλοῦσι, καὶ  
δοξάζουσι, σὺν τοῖς νεκροῖς ἐν τῷ Ἄδῃ,  
ὡς Κτίστην καὶ Κύριον.

**Coro:** Dopo aver chiesto a Pilato il corpo  
venerabile, Giuseppe lo avvolge in una  
sindone pura, lo cosparge di aromi divi-  
ni e lo depone in un sepolcro nuovo.  
Perciò all'alba le mirofore gridavano:  
Mostraci, o Cristo, la tua risurrezione,  
come hai predetto.

Gloria...

Mostraci, o Cristo la tua risurrezione,  
come hai predetto.

Ora e sempre...

Stupirono i cori angelici vedendo colui  
che è assiso nel seno del Padre, deposto  
in una tomba come un morto, lui che è  
immortale: le schiere degli angeli lo cir-  
condano e lo glorificano, nell'Adè in-  
sieme ai morti, come Creatore e Signore.

*Salmo 50*

**Let.:** Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.  
 Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.  
 Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.  
 Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.  
 Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.  
 Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.  
 Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.  
 Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.  
 Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

*Ode 1.: Canto di Mosè. Tono 6*

**Χορός:** Κύματα θαλάσσης, τὸν κρύψαντα πάλαι, διώκτην τύραννον, ὑπὸ γῆς ἔκρυψαν, τῶν σεσωσμένων οἱ Παῖδες, ἀλλ' ἡμεῖς ὡς αἱ Νεάνιδες, τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν. Ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ Κύριε Θεέ μου, ἐξόδιον ὕμνον, καὶ ἐπιτάφιον, ὠδὴν σοὶ ἄσομαι, τῷ ταφῇ σου ζωῆς μοί, τὰς εἰσόδους διανοιῶσάντι, καὶ θανάτῳ θάνατον, καὶ Ἄδην θανατώσαντι.

Δόξα ...

Ἄνω σὲ ἐνθρόνω, καὶ κάτω ἐν τάφῳ, τὰ ὑπερκόσμια, καὶ ὑποχθόνια, κατανοοῦντα Σωτῆρ μου, ἐδονεῖτο τῇ νεκρώσει σου, ὑπὲρ νοῦν ὠράθης γὰρ, νεκρὸς ζωαρχικώτατος.

Καὶ νῦν...

Ἵνα σου τῆς δόξης, τὰ πάντα πληρώσης, καταπεφοίτηκας, ἐν κατωτάτοις τῆς γῆς, ἀπὸ γὰρ σοῦ οὐκ ἐκρύβη, ἡ ὑπόστασίς μου ἢ ἐν Ἀδάμ, καὶ ταφείς φθαρέντα με, καὶ νοποιεῖς, Φιλάνθρωπε.

**Coro:** Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

Ora e sempre

Per riempire della tua gloria tutte le cose, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

*Katavasia.*

Κύματι θαλάσσης, ...

**Ode 3.: Cantico di Anna.**

**Χορος:** Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, κρεμάσαν-  
τα πᾶσαν τὴν γῆν ἀσχέτως, ἢ Κτίσις  
κατιδοῦσα, ἐν τῷ Κρανίῳ κρεμάμενον,  
θάμβει πολλῶ συνείχετο. Οὐκ ἔστιν  
ἅγιος πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσα.  
Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοὶ  
Σύμβολα τῆς ταφῆς σου, παρέδειξας  
τὰς Ὁράσεις πληθύνας, νῦν δὲ τὰ  
κρύφια σου, θεανδρικῶς διετρόνωσας,  
καὶ τοῖς ἐν Ἄδη Δέσποτα, οὐκ ἔστιν  
ἅγιος, πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσιν.

Δόξα ...

Ἦπλωσας τὰς παλάμας, καὶ ἦνωσας  
τὰ τὸ πρὶν διεστώτα, καταστολή δὲ  
Σῶτερ, τῆ ἐν σινδόνι καὶ μνήματι,  
πεπεδημένους ἔλυσας. Οὐκ ἔστιν  
ἅγιος, πλὴν σου Κύριε, κραυγάζοντας.  
Καὶ νῦν...

Μνήματι καὶ σφραγίσιν, ἀχώρητε  
συνεσχέθης βουλήσει, καὶ γὰρ τὴν  
δύναμίν σου, ταῖς ἐνεργείαις ἐγνώρι-  
σας, θεουργικῶς τοῖς μέλπουσιν, οὐκ  
ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε φιλάν-  
θρωπε.

*Katavasia.*

Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, ...

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa  
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-  
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Sac.:** Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo

Colui che un tempo...

**Coro:** La creazione, vedendo appeso sul  
Calvario te che senza appoggio hai so-  
speso tutta la terra sulle acque, si con-  
traeva sbigottita, e gridava: Non c'è san-  
to all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti  
dei simboli della tua sepoltura, ma ora,  
nella tua realtà teandrica, hai chiara-  
mente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri an-  
che agli abitanti dell'Ade, che acclama-  
no: Non c'è santo all'infuori di te, o Si-  
gnore.

Gloria ...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che  
prima era diviso: avvolto nella sindone e  
composto nel sepolcro hai liberato i pri-  
gionieri che acclamano: Non c'è santo  
all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volonta-  
riamente ti sei lasciato trattenere, o tu  
che nulla può contenere! Con divine  
operazioni infatti hai reso nota la tua po-  
tenza a quanti cantano: Non c'è santo  
all'infuori di te, Signore amico degli  
uomini.

La creazione, vedendo appeso ...

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** A te, Signore.

Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορός:** Ἀμήν.

*Káthisma Aftomelon.*

**Χορός:** Τὸν τάφον σου Σωτήρ, στρατιῶται τηροῦντες, νεκροὶ τῆ ἀστραπή, τοῦ ὀφθέντος Ἀγγέλου, ἐγένοντο κηρύττοντος, Γυναιξὶ τὴν Ἀνάστασιν. Σὲ δοξάζομεν, τὸν τῆς φθορᾶς καθαιρέτην, σοὶ προσπίπτομεν, τῷ ἀναστάντι ἐκ τάφου, καὶ μόνω Θεῷ ἡμῶν.

Δόξα... Καὶ νύν...

Τὸν τάφον σου...

**Ode 4.: Cantico di Abacuc.**

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου θείαν κένωσιν, Προορῶν Ἀββακοῦμ ἐξεστηκῶς ἐβόα. Σὺ δυναστῶν διέκοψας κράτος Ἀγαθέ, ὁμιλῶν τοῖς ἐν Ἄδῃ, ὡς παντοδύναμος.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοὶ Ἐβδόμην σήμερον ἡγίασας, ἦν εὐλόγησας πρίν, καταπαύσει τῶν ἔργων, παράγεις γὰρ τὰ σύμπαντα, καὶ καινοποιεῖς, σαββατίζων Σωτήρ μου, καὶ ἀνακτῶμενος.

Δόξα ...

Ῥωμαλαιότητι τοῦ κρείττονος, ἐκνικήσαντός σου, τῆς σαρκὸς ἢ ψυχῆ σου, δι' ἣ ῥηται σπαράττουσα, ἄμφω γὰρ δεσμούς, τοῦ θανάτου καὶ Ἄδου, Λόγε τῷ κράτει σου.

Καὶ νύν...

Ὁ Ἄδης Λόγε συναντήσας σοί, ἐπικράνθη, βροτὸν ὀρῶν τεθεωμένον, κατάστικτον τοῖς μώλωπι, καὶ πανσθενουργόν, τῷ φρικτῷ τῆς μορφῆς δέ, διαπεφώνηκεν.

*Katavasìa.*

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου ...

**Ode 5.: Cantico di Isaia.**

**Χορός:** Θεοφανείας σου Χριστέ, τῆς

**Coro:** Amen.

**Coro:** I soldati a guardia della tua tomba, o Salvatore, divennero come morti all'apparire sfolgorante dell'angelo, che annunciava alle donne la risurrezione. Ti glorifichiamo, distruttore della corruzione, ci prostiamo a te, o risorto dalla tomba e solo Dio nostro.

Gloria... Ora e sempre...

I soldati a guardia...

Già vedendo Abacuc il tuo divino annientamento sulla croce, sbigottito gridava: Tu hai infranto la forza dei sovrani, o buono, unendoti agli abitanti dell'Adè, nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Oggi hai santificato il settimo giorno che un tempo avevi benedetto con il riposo dalle opere: poiché tu muti e rinnovi l'universo, celebrando il riposo sabbatico nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o mio Salvatore.

Gloria ...

Quando tu vincesti col vigore del più forte, allora la tua anima si divise dalla carne: entrambe infatti spezzano le catene della morte e dell'Adè, in virtù del tuo potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L'Adè incontrandoti restò amareggiato, o Verbo, perché vedeva un mortale deificato, coperto di piaghe e onnipotente, e alla vista di quella tremenda forma, fu perduto.

Già vedendo Abacuc ...

**Coro:** Vedendo Isaia la luce senza tra-

πρὸς ἡμᾶς συμπαθῶς γενομένης,  
Ἡσαΐας φῶς ἰδὼν ἀνέσπερον, ἐκ  
νυκτὸς ὀρθρίσας ἐκραύγαζεν.

Ἀναστήσονται οἱ νεκροί, καὶ  
ἐγερθήσονται οἱ ἐν τοῖς μνημείοις, καὶ  
πάντες οἱ ἐν τῇ γῆ ἀγαλλιάσονται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ  
Νεοποιεῖς τοὺς γηγενεῖς, ὁ πλαστουρ-  
γὸς χοϊκὸς χρηματίσας, καὶ σινδῶν καὶ  
τάφος ὑπεμφαίνουσι, τὸ συνὸν σοὶ  
λόγε μυστήριον, ὁ εὐσχήμων γὰρ βου-  
λευτής, τὴν τοῦ σὲ φύσαντος βουλήν  
σηματίζει, ἐν σοὶ μεγαλοπρεπῶς  
καινοποιούντός με.

Δόξα ...

Διὰ θανάτου τὸ θνητόν, διὰ ταφῆς τὸ  
φθαρτὸν μεταβάλλεις, ἀφθαρτίζεις  
γὰρ θεοπρεπέστατα, ἀπαθανατίζων  
τὸ πρόσλημμα, ἢ γὰρ σὰρξ σου  
διαφθορὰν οὐκ εἶδε Δέσποτα, οὐδὲ ἡ  
ψυχὴ σου εἰς Ἄδου, ξενοπρεπῶς  
ἐγκαταλέλειπται.

Καὶ νύν...

Ἐξ ἀλοχεύτου προελθῶν, καὶ  
λογχευθεὶς τὴν πλευρὰν Πλαστουργέ  
μου, ἐξ αὐτῆς εἰργάσω τὴν ἀνάπλαοιν,  
τὴν τῆς Εὐᾶς Ἀδὰμ γενόμενος,  
ἀφυπνώσας ὑπερφυῶς, ὕπνον  
φυσίζων, καὶ ζωὴν ἐγείρας ἐξ ὕπνου,  
καὶ τῆς φθορᾶς ὡς παντοδύναμος.

*Katavasia*

Θεοφανείας σου Χριστέ, ...

**Ode 6.: Cantico di Giona.**

**Χορός:** Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ κατεσχέθη,  
στερνοὶς κητώοις Ἰωνάς, σοῦ γὰρ τὸν  
τύπον φέρων, τοῦ παθόντος καὶ ταφῆ  
δοθέντος, ὡς ἐκ θαλάμου, τοῦ θηρὸς  
ἀνέθορε, προσεφώνει δὲ τῇ κουστῳδία.  
Οἱ φυλασσόμενοι μάταια καὶ ψευδῆ,  
ἔλεον αὐτοῖς ἐγκατελίπετε.

monto della tua teofania, o Cristo, a noi  
manifestata nella tua compassione, ve-  
gliando sin dai primi albori gridava: Ri-  
sorgeranno i morti, e si desteranno  
quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abi-  
tanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi  
i figli della terra: sindone e tomba  
nuove manifestano, o Verbo, il mistero  
che in te si compie. Il nobile consigliere  
infatti esegue il consiglio del Padre tuo,  
che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria ...

Con la morte trasformi ciò che è mortale,  
con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in  
modo divinissimo, infatti, tu rendi incor-  
ruttibile e immortale l'umanità assunta,  
poiché la tua carne non ha visto la cor-  
ruzione, o Sovrano, e la tua anima, me-  
ravigliosamente, non fu abbandonata  
nell' Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al  
fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto  
Adamo, hai riplasmato Eva: soprannatu-  
ralmente addormentandoti in un sonno  
fecondo di vita, nella tua onnipotenza  
hai ridestato la vita dal sonno e dalla  
carne.

Vedendo Isaia ...

**Coro:** Fu preso Giona, ma non trattenuto  
nel ventre del mostro marino: poiché era  
figura di te, che hai patito e sei stato po-  
sto in una tomba, egli balzò fuori dal  
mostro come da un talamo, e gridava al-  
le guardie: Voi che custodite vanità e  
menzogne, avete abbandonato la miseri-

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ  
 Ἀνηρέθης, ἀλλ' οὐ διηρέθης, Λόγε ἧς  
 μετέσχεσ σαρκός, εἰ γὰρ καὶ λέλυται  
 σου, ὁ ναὸς ἐν τῷ καιρῷ τοῦ πάθους,  
 ἀλλὰ καὶ οὕτω μία ἦν ὑπόστασις, τῆς  
 θεότητος καὶ τῆς σαρκός σου, ἐν  
 ἀμφοτέροις γὰρ, εἷς ὑπάρχεις Υἱός,  
 Λόγος τοῦ Θεοῦ, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.  
 Δόξα ...

Βροτοκτόνον, ἀλλ' οὐ θεοκτόνον, ἔφυ  
 τὸ πταῖσμα τοῦ Ἀδάμ, εἰ γὰρ καὶ  
 πέπονθέ σου, τῆς σαρκός ἢ χοϊκὴ  
 οὐσία, ἀλλ' ἡ θεότης ἀπαθῆς διέμεινε,  
 τὸ φθαρτὸν δὲ σου πρὸς ἀφθαρσίαν  
 μετεστοιχείωσας, καὶ ἀφθάρτου ζωῆς,  
 ἔδειξας πηγὴν ἐξ ἀναστάσεως.

Καὶ νύν...

Βασιλεύει, ἀλλ' οὐκ αἰωνίζει, Ἄδης τοῦ  
 γένους τῶν βροτῶν, σὺ γὰρ τεθεὶς ἐν  
 τάφῳ, Κραταίε ζωαρχικὴ παλάμη, τὰ  
 τοῦ θανάτου, κλειῖθρα διεσπάραξας,  
 καὶ ἐκήρυξας τοῖς ἀπ' αἰῶνος ἐκεῖ  
 καθεύδουσι λύτρωσιν ἀψευδῆ, Σῶτερ  
 γεγονῶς νεκρῶν πρωτότοκος.

*Katavasìa.*

Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ ...

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

Fu preso Giona, ...

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Kondákion. Tono 2°*

**Χορος:** Τὴν ἄβυσσον ὁ κλείσας, νεκρὸς

**Coro:** Colui che chiude l'abisso lo ve-

cordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipostasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria ...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corruttibile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

Ora e sempre...

Regna l'Adè sulla stirpe dei mortali ma non in eterno: tu infatti, o potente, deposto nella tomba hai infranti i chiavistelli della morte con mano vivificante, e hai annunciato la vera liberazione a quanti là dormivano da secoli, o Salvatore, divenuto primogenito tra i morti.

ὀρᾶται, καὶ σμύρνη καὶ σινδόνι  
ἐνειλημμένος, ἐν μνημείῳ  
κατατίθεται, ὡς θνητὸς ὁ ἀθάνατος.  
Γυναῖκες δὲ αὐτὸν ἦλθον μυρίσαι,  
κλαίουσai πικρῶς καὶ ἐκβοῶσαι.

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευ-  
λογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφυπνώσας,  
ἀναστήσεται τριήμερος.

*Ikos.*

Ὁ συνέχων τὰ πάντα ἐπὶ σταυροῦ  
ἀνυψώθη, καὶ θρηνεῖ πᾶσα ἡ Κτίσις,  
τοῦτον βλέπουσα κρεμάμενον γυμνὸν  
ἐπὶ τοῦ ξύλου, ὁ ἥλιος τὰς ἀκτῖνας  
ἀπέκρυσσε, καὶ τὸ φέγγος οἱ ἀστέρες  
ἀπεβάλλοντο, ἡ γῆ δὲ σὺν πολλῶ τῷ  
φόβῳ συνεκλονεῖτο, ἡ θάλασσα ἔφυγε,  
καὶ αἱ πέτραι διερρηγνυντο, μνημεῖα  
δὲ πολλὰ ἠνεώχθησαν, καὶ σώματα  
ἠγέρθησαν ἀγίων Ἀνδρῶν. Ἄδης κάτω  
στενάζει, καὶ Ἰουδαῖοι σκέπτονται  
συκοφαντῆσαι Χριστοῦ τὴν  
Ἀνάστασιν, τὰ δὲ Γύναια κράζουσι.

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευ-  
λογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφυπνώσας,  
ἀναστήσεται τριήμερος.

*Sinassario del minéο, quindi la seguente memoria.*

Nel santo e grande sabato festeggiamo la sepoltura del corpo divino e la discesa all' Ade del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per le quali la nostra stirpe è stata richiamata dalla corruzione e trasferita alla vita eterna.

*Stichi.*

Invano, o guardie, custodite la tomba: una tomba non tratterrà colui che è la vita stessa.

Per la tua ineffabile condiscendenza, o Cristo Dio, abbi pietà di noi. Amen.

*Ode 7.: Canticο dei tre fanciulli.*

**Χορος:** Ἄφραστον θαῦμα! Ὁ ἐν καμίνῳ  
ῥυσάμενος, τοὺς Ὁσίους Παῖδας ἐκ  
φλογός, ἐν τάφῳ νεκρός, ἄπνους  
κατατίθεται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν  
μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς  
εὐλογητὸς εἶ.

diamo morto; come un mortale, l'immortale è deposto in un sepolcro, avvolto in una sindone cosparsa di mirra. Sono venute le donne per ungerlo con unguenti profumati, piangendo amaramente e gridando:

Questo è il sabato più che benedetto, nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno.

Colui che regge tutte le cose è stato innalzato in croce, e geme tutto il creato, vedendolo pendere nudo dal legno: il sole ha nascosto i suoi raggi, gli astri hanno perduto il loro fulgore; la terra con grande timore si scuote, fugge il mare, si spezzano le rocce, molti sepolcri si aprono, e risorgono i corpi di santi uomini.

L' Ade geme sotterra, e i giudei cercano calunnie contro la risurrezione di Cristo, ma le donne gridano:

Questo è il sabato più che benedetto nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno.

**Coro:** Indicibile prodigio: colui che nella fornace ha liberato i santi fanciulli dal fuoco, è deposto in una tomba morto, senza respiro, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio redentore, tu sei benedetto.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ  
Τετρωταὶ Ἄδης, ἐν τῇ καρδίᾳ δεξάμε-  
νος τὸν τρωθέντα λόγχῃ τὴν πλευράν,  
καὶ σθένει πυρὶ θείῳ δαπανώμενος, εἰς  
σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα ...

Ὅλβιος τάφος! ἐν ἑαυτῷ γὰρ δεξάμε-  
νος, ὡς ὑπνοῦντα τὸν Δημιουργόν,  
ζωῆς θησαυρός, θεῖος ἀναδέδεικται,  
εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Καὶ νύν...

Νόμω θανόντων, τὴν ἐν τῷ τάφῳ  
κατάθεσιν, ἢ τῶν ὄλων δέχεται ζωή,  
καὶ τοῦτον πηγὴν, δείκνυσιν ἐγέρσεως,  
εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ  
Μία ὑπῆρχεν, ἢ ἐν τῷ Ἄδῃ ἀχώριστος,  
καὶ ἐν τάφῳ, καὶ ἐν τῇ Ἐδέμ, θεότης  
Χριστοῦ, σὺν Πατρὶ καὶ Πνεύματι, εἰς  
σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.

Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

*Katavasia.*

Ἄφραστον θαῦμα! ...

*Ode 8.: Cantico delle creature.*

**Χορός:** Ἐκστηθὶ φρίττων οὐρανέ, καὶ  
σαλευθήτωσαν τὰ θεμέλια τῆς γῆς,  
ἰδοὺ γὰρ ἐν νεκροῖς λογίζεται, ὁ ἐν  
ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ τάφῳ σμικρῷ  
ξενοδοχεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε,  
Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε,  
εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ  
Λέλυται ἄχραντος ναός, τὴν  
πεπτωκυῖαν δὲ συνανίστησι σκηνήν.  
Ἄδὰμ γὰρ τῷ προτέρῳ δεύτερος, ὁ ἐν  
ὑψίστοις οἰκῶν, κατήλθεν μέχρις Ἄδου  
ταμείων, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἰερεῖς  
ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L' Ade è ferito al cuore accogliendo colui  
che ha avuto il fianco ferito dalla lancia:  
geme consumato dal fuoco divino, per la  
salvezza di noi che cantiamo: O Reden-  
tore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria ...

O felice tomba! Accogliendo in sé il  
Creatore come un dormiente, è divenuta  
divino forziere di vita, per la salvezza di  
noi che cantiamo: O Redentore e Dio,  
benedetto tu sei.

Ora e sempre

Come è norma per i morti, la vita di tutti  
è deposta in una tomba, e la rende sor-  
gente di risurrezione, per la salvezza di  
noi che cantiamo: O Redentore e Dio,  
benedetto tu sei.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Una e indivisa era nell' Ade, nella tomba  
e nell' Eden la divinità di Cristo, insieme  
al Padre ed allo Spirito, per la salvezza  
di noi che cantiamo: O Dio e Redentore,  
benedetto tu sei.

Indicibile prodigio: ...

**Coro:** Sbigottisci tremando, o cielo, e si  
scuotano le fondamenta della terra: per-  
ché ecco, è annoverato tra i morti il Dio  
che è nell' alto dei cieli, ed è ospitato in  
una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo,  
sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o  
popolo, per tutti i secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

È stato distrutto il tempio immacolato,  
ma risuscita con sé la tenda caduta: il se-  
condo Adamo infatti, che dimora nel più  
alto dei cieli, è disceso verso il primo, fi-  
no alle stanze segrete dell' Ade. Fanciulli,  
beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovre-

πάντας τοὺς αἰῶνας.

Δόξα...

Πέπαυται τόλμα Μαθητῶν, Ἀριμαθαίας δὲ ἀριστεύει Ἰωσήφ, νεκρὸν γὰρ καὶ γυμνὸν Θεῶμενος, τὸν ἐπὶ πάντων Θεόν, αἰτεῖται, καὶ κηδεύει κραυγάζων, οἱ Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Καὶ νῦν...

Ὡ τῶν θαυμάτων τῶν καινῶν! ὦ ἀγαθότητος! ὦ ἀφράστου ἀνοχῆς! ἐκὼν γὰρ ὑπὸ γῆς σφραγίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ πλάνος Θεὸς συκοφαντεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἰερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

*Katavasia.*

Ἐκστηθι φρίττων οὐρανέ, ...

**Diac.:** Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

*Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.*

**Χορός:** Μὴ ἐποδύρου μου Μῆτερ, καθορῶσα ἐν τάφῳ, ὃν ἐν γαστρὶ ἄνευ σπορᾶς, συνέλαβες Υἱόν, ἀναστήσομαι γὰρ καὶ δοξασθήσομαι, καὶ ὑψώσω ἐν δόξῃ, ἀπαύστως ὡς Θεός, τοὺς ἐν πίστει καὶ πόθῳ σὲ μεγαλύνοντας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ Ἐπὶ τῷ ξένῳ σου τόκῳ, τὰς ὀδύνας φυγοῦσα, ὑπερφυῶς ἐμακαρίσθην, ἄναρχε Υἱέ, νῦν δὲ σὲ Θεέ μου, ἄπνου ὀρῶσα νεκρὸν, τῇ ῥομφαίᾳ τῆς λύπης, σπαράττομαι δεινῶς, ἀλλ' ἀνάστηθι, ὅπως μεγαλυνθήσωμαι.

Δόξα ...

Γῆ μὲ καλύπτει ἐκόντα, ἀλλὰ φρίττουσιν Ἄδου, οἱ πυλωροί, ἡμφιεσμένον, βλέποντες στολήν, ἡμαγμένην Μῆτερ, τῆς ἐκδικήσεως, τοὺς ἐχθροὺς ἐν

saltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Gloria...

È finito il coraggio dei discepoli, migliore di loro è Giuseppe d'Arimatea: egli infatti, contemplando morto e nudo il Dio che tutto trascende, lo chiede e gli presta le ultime cure, gridando: Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovralsaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre.

O inauditi prodigi! O bontà, e ineffabile pazienza! Colui che dimora nel più alto dei cieli volontariamente si lascia sigillare sotto terra, egli che è Dio è calunniato come seduttore. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovralsaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Sbigottisci tremando, o cielo, ....

**Coro:** Non piangere per me, o Madre, vedendo nella tomba il Figlio che senza seme hai concepito in grembo: perché io risorgerò e sarò glorificato, e poiché sono Dio, incessantemente innalzerò nella gloria coloro che con fede e amore magnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria, ho sfuggito le doglie, in beatitudine sovrannaturale, o Figlio che non hai principio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto, senza respiro, sono orribilmente straziata dalla spada del dolore. Risorgi, dunque, perché io sia magnificata.

Gloria ...

Per mio volere la terra mi ricopre, ma tremano i custodi dell'Adè vedendomi avvolto, o Madre, nella veste insanguinata della vendetta: perché io, Dio, ho

Σταυρῶ γάρ, πατάξας ὡς Θεός,  
ἀναστήσομαι αὐθις καὶ μεγαλύνω σε  
Καὶ νύν...

Ἀγαλλιάσθω ἡ Κτίσις, εὐφρα-  
νέσθωσαν πάντες οἱ γηγενεῖς, ὁ γὰρ  
ἐχθρὸς ἐσκύλευται Ἄδης, μετὰ μύρων  
Γυναῖκες προσυπαντάτωσαν, τὸν  
Ἀδὰμ σὺν τῇ Εὐᾶ, λυτροῦμαι παγγενή,  
καὶ τῇ τρίτῃ ἡμέρᾳ ἐξαναστήσομαι.

*Katavasìa.*

Μὴ ἐποδύρου μου Μητέρα...

*Dopo l'ode 9. comincia il canto degli Enkómia in tre stanze.*

abbattuto i nemici con la croce, e di nuo-  
vo risorgerò e ti magnificherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli abi-  
tanti della terra: è stato spogliato l'Adè,  
il nemico! Vengano avanti le donne con  
gli aromi: io libero Adamo insieme ad  
Eva, con tutta la loro stirpe, e il terzo  
giorno risorgerò.

Non piangere per me, o Madre...

## Epitafios thrinos

*Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i suoi paramenti sacri, esce dal santuario e comincia a cantare O Cristo, tu che sei la vita; va verso l'epitáfios, lo incensa a forma di croce e incensa quindi tutto il popolo. Gli altri chierici e salmisti, stando intorno al sacro cenotafio dell'epitáfios, cantano gli Enkómia come segue:*

**1ª STANZA. Tono 5°**

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης Χριστέ, καὶ  
Ἀγγέλων στρατιαὶ ἐξεπλήττοντο,  
συγκατάβασιν δοξάζουσαι τὴν σὴν.

Ἡ ζωὴ πῶς θνήσκεις; πῶς καὶ τάφῳ  
οἰκεῖς; τοῦ θανάτου τὸ βασίλειον λύεις  
δέ, καὶ τοῦ Ἄδου τοὺς νεκροὺς  
ἐξανιστάς.

Μεγαλύνομέν σε, Ἰησοῦ Βασιλεῦ, καὶ  
τιμῶμεν τὴν Ταφὴν καὶ τὰ Πάθη σου,  
δι' ὧν ἔσωσας ἡμᾶς ἐκ τῆς φθορᾶς.

Μέτρα γῆς ὁ στήσας, ἐν μικρῶ  
κατοικεῖς, Ἰησοῦ παμβασιλεῦ τάφῳ  
σήμερον, ἐκ μνημάτων τοὺς θανέντας  
ἀνιστῶν.

Ἰησοῦ Χριστέ μου, Βασιλεῦ τοῦ παν-  
τός, τί ζητῶν τοῖς ἐν τῷ Ἄδῃ ἐλήλυθας;  
ἢ τὸ γένος ἀπολύσαι τῶν βροτῶν.

Ὁ Δεσπότης πάντων, καθορᾶται νε-  
κρός, καὶ ἐν μνήματι καινῷ κατατίθε-  
ται, ὁ κενώσας τὰ μνημεῖα τῶν  
νεκρῶν.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ κατετέθης Χριστέ, καὶ

O Cristo, tu che sei la vita sei stato depo-  
sto in una tomba: le schiere angeliche  
piene di stupore davano gloria alla tua  
condiscendenza.

O vita, come muori? come dimori in una  
tomba, mentre distruggi il regno della  
morte e risusciti dall'Adè i defunti?

Ti esaltiamo, o Gesù Re, e onoriamo la  
tua sepoltura e i tuoi patimenti, con cui  
ci hai salvati dalla corruzione.

Tu che hai fissato le misure della terra, o  
Gesù, Re dell'universo, abiti oggi in una  
piccola tomba, per far risorgere i morti  
dai sepolcri.

O Cristo mio Gesù, Re dell'universo, che  
cerchi venendo agli inferi? Vuoi liberare  
la stirpe dei mortali?

Il Sovrano di tutti, noi lo vediamo oggi  
morto e deposto in un sepolcro nuovo,  
lui che svuota i sepolcri dei morti.

Tu, o Cristo che sei la vita sei stato depo-

θανάτω σου τὸν θάνατον ὤλεσας, καὶ ἐπήγασας τῷ Κόσμῳ, τὴν ζωὴν.

Ἀπορεῖ καὶ φύσις, νοερά καὶ πληθὺς, ἡ ἀσώματος Χριστέ τὸ μυστήριον, τῆς ἀφράστου καὶ ἀρρήτου σου ταφῆς.

Ὡ θαυμάτων ξένων! ὦ πραγμάτων καινῶν! Ὁ πνοῆς μοὶ χορηγὸς ἄπνους φέρεται, κηδευόμενος χερσὶ τοῦ Ἰωσήφ.

Σοῦ τεθέντος τάφῳ, πλαστοργέτα Χριστέ, τὰ τοῦ Ἄδου ἐσαλεύθη θεμέλια, καὶ μνημεῖα ἠνεώχθη τῶν βροτῶν.

Ὡσπερ σίτου κόκκος, ὑποδὺς κόλπους γῆς, τὸν πολὺχουν ἀποδέδωκας ἄσταχυν, ἀναστήσας τοὺς βροτοὺς τοὺς ἐξ, Ἀδάμ.

Ὑπὸ γῆν ἐκρύβης, ὥσπερ ἥλιος νύν, καὶ νυκτὶ τῆ τοῦ θανάτου κεκάλυψαι, ἀλλ' ἀνάτειλον φαιδρότερον Σωτήρ.

Ὑπὸ γῆν βουλήσει, κατελθῶν ὡς θνητός, ἐπανάγεις ἀπὸ γῆς πρὸς οὐράνια, τοὺς ἐκεῖθεν πεπτωκότας Ἰησοῦ.

Ὁ Θεὲ καὶ Λόγε, ὦ χαρὰ ἡ ἐμή, πῶς ἐνέγκω σου ταφὴν τὴν τριήμερον; Νῦν σπαράττομαι τὰ σπλάγχνα μητρικῶς.

Τίς μοὶ δώσει ὕδωρ, καὶ δακρῶν πηγὰς, ἡ Θεόνυμφος Παρθένος ἐκραύγαζεν, ἵνα κλαύσω τὸν γλυκύν μου Ἰησοῦν;

Δόξα...

Ἀνυμνοῦμεν Λόγε σὲ τὸν πάντων Θεόν, σὺν Πατρὶ καὶ τῷ Ἁγίῳ σου Πνεύματι, καὶ δοξάζομεν τὴν θείαν σου Ταφὴν.

Καὶ νύν...

sto in una tomba; con la tua morte ha distrutto la morte hai distrutto la morte e sei stato fonte di vita per il mondo.

La natura spirituale e la moltitudine degli incorporei è stupita, o Cristo, davanti al mistero della tua sepoltura inenarrabile e ineffabile

O più strana delle meraviglie! Quali nuovi fatti vediamo ora! Colui che mi ha dato il respiro della vita, giace senza respiro, portato alla sepoltura per mano del nobile Giuseppe.

Quando tu, o Cristo, il creatore fosti posto morto nel sepolcro, le fondamenta di Ade furono scosse, e le tombe degli uomini mortali furono spalancate.

Come un chicco di grano sepolto nel seno della terra, tu hai prodotto un raccolto in abbondanza, sostenendo i figli mortali di Adamo.

Ora tu sei stato nascosto come il sole sotto la terra e la notte della morte, tu sei stato celato, ma, o Salvatore, sorgerà un'alba più luminosa.

Disceso sotto terra come un morto, per tuo volere, riconduci dalla terra alle realtà celesti quanti ne erano decaduti, o Gesù

O Dio e Verbo! o gioia mia! Come supporterò la tua sepoltura di tre giorni? Sono straziate le mie viscere materne!

Chi mi darà pioggia e fonti di lacrime per piangere il mio dolce Gesù? Gridava la Vergine sposa di Dio

Gloria...

Ti celebriamo o Verbo, Dio di tutti, insieme al padre e al santo tuo Spirito, e glorifichiamo la tua santa sepoltura.

Ora e sempre...

Μακαρίζομέν σε, Θεοτόκε ἀγνή, καὶ  
τιμῶμεν τὴν Ταφὴν τὴν τριήμερον, τοῦ  
Υἱοῦ σου καὶ Θεοῦ ἡμῶν πιστῶς.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης Χριστέ, καὶ  
Ἀγγέλων στρατιαὶ ἐξεπλήττοντο,  
συγκατάβασιν δοξάζουσαι τὴν σὴν

Ti magnifichiamo, Madre di Dio pura, e  
onoriamo con fede la sepoltura di tre  
giorni del Figlio tuo e Dio nostro.

O Cristo, tu che sei la vita sei stato depo-  
sto in una tomba: le schiere angeliche  
piene di stupore davano gloria alla tua  
condiscendenza.

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa  
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-  
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché benedetto è il tuo nome, e glorificato il tuo regno: del Padre, del Figlio  
e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Poi il sacerdote incensa e inizia la seconda stanza.*

**2<sup>a</sup> STANZA. Tono 5<sup>o</sup>**

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν  
Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ τὰς  
χείρας ἐκτείναντα, καὶ συντρίψαντα  
τὸ κράτος τοῦ ἐχθροῦ.

È cosa degna esaltare te, o datore di vita,  
che sulla croce hai steso le mani e hai  
spezzato il potere del nemico.

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν πάντων  
Κτίστην, τοῖς γὰρ σοῖς παθήμασιν  
ἔχομεν, τὴν ἀπάθειαν ὀυσθέντες τῆς  
φθορᾶς.

È cosa degna esaltare te, Creatore di tut-  
ti, perché per i tuoi patimenti noi rice-  
viamo l'impassibilità, liberati dalla cor-  
ruzione.

Μόνη γυναικῶν, χωρὶς πόνον ἔτεκόν  
σε Τέκνον, ἀφορήτους, δὲ ὠδίνας ὡς  
τίκτουσα, ἤδη φέρω, ἀνεβόα ἢ Σεμνή.

Sola tra le donne, senza doglie ti ho par-  
torito, o Figlio, ma ora per la tua passio-  
ne soffro insostenibili doglie. Così la ve-  
nerabile gridava.

Ἄδου μὲν ταφείς, τὰ βασιλεία Χριστὲ  
συντρίβεις, τεθνεώς τέ κτείνεις  
θάνατον, ἄτρωτος, καὶ τοῖς θέλουσι  
δωρεῖσαι τὴν ζωὴν.

Attraverso la tua sepoltura, o Cristo, tu  
distruggi i palazzi dell' Ade, invincibile  
nella morte tu uccidi la morte e a coloro  
che la cercano fai tu concedi vita.

Ἵμνους Ἰωσήφ, καὶ Νικόδημος  
ἐπιταφίους, τῷ Θεῷ Σαρκί θανόντι νῦν  
ἄδουσι Σεραφεῖμ πάσα τάξις νοερά.

Giuseppe e Nicodemo cantano ora al  
Cristo morto i canti funebri: e cantano  
con loro i serafini.

Γῆ σὲ πλαστουργέ, ὑπὸ κόλπους  
δεξαμένη τρόμῳ, συσχεθεῖσα Σῶτερ

Accogliendoti nel suo seno, o Creatore,  
presa da tremore si scuote la terra, e

τινάσσεται, ἀφυπνώσασα νεκρούς τῷ  
τιναγμῷ.

Κάλλος, Λόγε, πρίν, οὐδὲ εἶδος ἐν τῷ  
πάσχειν ἔσχες, ἀλλ' ἐξαναστὰς  
ὑπερέλαμψας, καλλωπίσας τούς  
βροτούς θείαις ἀνγαῖς

Ὑπνώσας μικρόν, καὶ ἐζώωσας τοὺς  
τεθνεώτας, καὶ ἐξαναστὰς  
ἐξανέστησας, τοὺς ὑπνοῦντας ἐξ  
αἰῶνος Ἀγαθέ.

Ὡσπερ πελεκᾶν, τετρωμένος τὴν  
πλευράν σου Λόγε, σοὺς θανόντας  
παῖδας ἐζώωσας, ἐπιστάξας ζωτικὸὺς  
αὐτοῖς κρουνοὺς.

Κόλπων πατρικῶν, ἀνεκφοίτητος  
μείνας Οἰκτίρμον, καὶ βροτὸς  
γενέσθαι ἠυδόκησας, καὶ εἰς ἄδην  
καταβέβηκας Χριστέ.

Ἐκλαιε πικρῶς, ἡ πανάμωμος Μήτηρ  
σου Λόγε, ὅτε ἐν τῷ τάφῳ ἑώρακε, σὲ  
τὸν ἄφραστον καὶ ἄναρχον Θεόν.

Ἄδης ὁ δεινός, συνετρόμαξεν ὅτε σὲ  
εἶδεν, Ἥλιε τῆς δόξης ἀθάνατε, καὶ  
ἐδίδου τοὺς δεσμίους ἐν σπουδῇ.

Ὑμνοῖς σου Χριστέ, νῦν τὴν  
Σταύρωσιν καὶ τὴν Ταφήν τε, ἅπαντες  
πιστοὶ ἐκθειάζομεν, οἱ θανάτου  
λυτρωθέντες σὴ ταφῇ.

Δόξα...

Ἀναρχε Θεέ, συναΐδιε Λόγε καὶ Πνεῦ-  
μα, σκῆπτρα τῶν Ἀνάκτων κραταίω-  
σον, κατὰ πολεμίων ὡς ἀγαθός.

Καὶ νῦν...

Τέξασα ζωὴν, Παναμώμητε ἀγνή  
Παρθένε, παῦσον Ἐκκλησίας τὰ  
σκάνδαλα, καὶ βράβευσον εἰρήνην ὡς  
ἀγαθή.

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν  
Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ τὰς  
χείρας ἐκτείναντα, καὶ συντρίψαντα

scuotendosi, o Salvatore, ridesta i morti.

Nella tua Passione, o Verbo, non c'era né  
forma né bellezza in te, ma maggior lu-  
stro hai ricevuto con splendore, con la  
tua luce divina che dà la bellezza agli  
uomini.

Per un poco ti sei addormentato e hai ri-  
dato vita ai defunti, poi risorgendo hai  
risuscitato, o buono, quanti dormivano  
da secoli.

Come il pellicano, anche tu, o Verbo, fe-  
rito al fianco hai ridato vita ai figli morti,  
facendo sgorgare per loro rivi vivificanti.

Rimanendo indivisibile, o pietoso, dal  
seno del Padre, ti sei compiaciuto di di-  
venire anche mortale, e sei disceso  
all' Ade, o Cristo.

Piangeva amaramente la tua Madre im-  
macolata, o Verbo, vedendo nella tomba  
te, eterno Dio ineffabile.

Tremò l'orrendo Ade, quando vide te,  
immortale sole di gloria, e in fretta resti-  
tuì i prigionieri.

Con i nostri canti, o Cristo, tutti noi fede-  
li proclamiamo divina la tua crocifissio-  
ne e la tua sepoltura: noi che la tua tom-  
ba ha liberato dalla morte.

Gloria...

O Dio senza principio, Verbo coeterno e  
Spirito, rafforza lo scettro dei regnanti, e  
donaci nella tua bontà la pace.

Ora e sempre...

O Vergine pura, tutta immacolata, che  
hai generato la vita, fa' cessare ogni  
scandalo dalla Chiesa e donale nella tua  
bontà la pace.

È cosa degna esaltare te, o datore di vita,  
che sulla croce hai steso le mani e hai  
spezzato il potere del nemico.

τὸ κράτος τοῦ ἐχθροῦ.

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei santo, o Dio nostro che riposi sul trono di gloria dei cherubini, e a te noi rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora...

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Quindi il sacerdote incensa e inizia la terza stanza.*

### 3 STANZA. Tono 3°

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῇ Ταφῇ σου,  
προσφέρουσι Χριστέ μου.

Μυροφόροι ἦλθον, μύρα σοὶ Χριστέ  
μου, κομίζουσαι προφρόνως.

Δεῦρο πᾶσα κτίσις, ὕμνους ἐξοδίους,  
προσοίσωμεν τῷ Κτίστη.

Ὡς νεκρὸν τὸν ζώντα, σὺν

Μυροφόροις πάντες, μυρίσωμεν  
ἐμφρόνως.

Ὡ γλυκύ μου ἔαρ, γλυκύτατόν μου  
Τέκνον, ποῦ ἔδου σου τὸ κάλλος;

Θρῆνον συνεκίνει, ἡ πάναγνός σου  
Μήτηρ, σοῦ Λόγε νεκρωθέντος.

Ἡ δάμαλις τὸν μόσχον, ἐν Εὐλῶ  
κρεμασθέντα, ἠλάλαζεν ὀρώσα.

Ἀνέκραζεν ἡ Κόρη, θερμῶς δακρυρο-  
οῦσα, τὰ σπλάγχνα κεντουμένη.

Ὡ φῶς τῶν ὀφθαλμῶν μου, γλυκύτα-  
τόν μου Τέκνον, πῶς τάφω νῦν  
καλύπτῃ;

Κλαίει καὶ θρηνεῖ σε, ἡ πάναγνός σου  
Μήτηρ, Σωτῆρ μου νεκρωθέντα.

Φοίττουσιν οἱ νόες, τὴν ξένην καὶ

Tutte le generazioni offrono un inno al  
tuo sepolcro, o Cristo mio.

Vennero le Mirofore, o mio Cristo, e  
amorevolmente ti cosparsero di aromi.

Orsù, creazione tutta, offriamo al Crea-  
tore gli inni dell'esodo.

Tutti premurosamente assieme alle Mi-  
rofore come su un cadavere unguamo  
d'aromi il vivente.

O mia dolce primavera, dolcissimo Fi-  
glio mio, dove è tramontata la tua bel-  
lezza?

Si sfoga in lamenti la tutta pura tua Ma-  
dre, o Verbo, essendo tu morto.

Vedendo Te sul legno, la Vergine alzò la  
voce nel dolore, come fa una giovenca  
per il suo vitello.

Gridava la Vergine, piangendo a calde  
lacrime, col cuore trafitto.

O luce degli occhi miei, dolcissimo Figlio  
mio, come può ora coprirti una tomba?

La tutta pura tua Madre con calde lacri-  
me piange per te lamenti, O tu, mio Sal-  
vatore per la tua morte.

I poteri spirituali tremano, alla mai vista

φρικτήν σου, Ταφήν τοῦ πάντων  
Κτίστου.

Ἐρραναν τὸν τάφον, αἱ Μυροφόροι  
μύρα, λίαν πρωῖ ἐλθοῦσαι. *(τρὶς ἢ  
πολλές φορές ὥσπου να τελειώσει ο  
Ἱερεύς το ράντισμα)*

Εἰρήνην Ἐκκλησία, λαῶ σου σωτηρίαν,  
δώρησαι σὴ Ἐγέρσει.

Δόξα...

Ὡ Τριάς Θεέ μου, Πατήρ Υἱὸς καὶ  
Πνεῦμα, ἐλέησον τὸν Κόσμον.

Καὶ νύν...

Ἴδεῖν τὴν τοῦ Υἱοῦ σου, Ἀνάστασιν  
Παρθένε, ἀξίωσον σοὺς δούλους.

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῇ Ταφῇ σου,  
προσφέρουσι Χριστέ μου.

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορός: Κύριε, ἐλέησον

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορός:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορός:** Σοί, Κύριε.

e terribile sepoltura del Creatore di tutto.

Cosparsero di unguenti profumati il sepolcro, le mirofore, giungendo al mattino al far del giorno. *(3 o più volte sinché il sacerdote non termina le aspersioni).*

Dona pace alla Chiesa, e salvezza al tuo popolo, per la tua risurrezione.

Gloria...

O Trinità e Monade, Dio mio, Padre, Figlio e Spirito, abbi pietà del mondo.

Ora e sempre...

Rendi degni i tuoi servi, o Vergine, di vedere la risurrezione del tuo Figlio.

Tutte le generazioni offrono un inno al tuo sepolcro, o Cristo mio.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei il Re della pace, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορός: Ἀμήν.

*Anastásima evloghitária. Tono 5°*

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ  
δικαιώματά σου.

Τῶν Ἀγγέλων ὁ δῆμος, κατεπλάγη  
ὀρῶν σε, ἐν νεκροῖς λογισθέντα, τοῦ  
θανάτου δὲ Σωτήρ, τὴν ἰσχὺν  
καθελόντα, καὶ σὺν ἑαυτῷ τὸν Ἀδὰμ  
ἐγείραντα, καὶ ἐξ Ἄδου πάντας  
ἐλευθερώσαντα.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ  
δικαιώματά σου.

Τὶ τὰ μύρα, συμπαθῶς τοῖς δάκρυσιν,  
ὦ Μαθήτριάι κινῶτε; ὁ ἀστράπτων ἐν

**Coro:** Amen.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Stupì il popolo degli angeli vedendoti annoverato tra i morti, o Salvatore, tu che della morte hai abbattuto la forza e con te hai risuscitato Adamo, e dall' Ade tutti hai liberato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Perché, nella vostra compassione, mescolate, o discepole, le lacrime agli aro-

τῷ τάφῳ Ἄγγελος, προσεφθέγγετο ταῖς Μυροφόροις. Ἴδετε ὑμεῖς τὸν τάφον καὶ ἦσθητε, ὁ Σωτὴρ γὰρ ἐξανέστη τοῦ μνήματος.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Λίαν πρωῖ, Μυροφόροι ἔδραμον, πρὸς τὸ μνήμά σου θρηνολογοῦσαι, ἀλλ' ἐπέστη, πρὸς αὐτὰς ὁ Ἄγγελος, καὶ εἶπε, θρήνου ὁ καιρὸς πέπαυται, μὴ κλαίετε, τὴν Ἀνάστασιν δὲ Ἀπόστόλοις εἶπατε.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Μυροφόροι γυναῖκες; μετὰ μύρων ἐλθοῦσαι, πρὸς τὸ μνήμά σου Σῶτερ ἐνηχοῦντο, Ἀγγέλου τρανώς, πρὸς αὐτὰς φθεγγομένου. Τὶ μετὰ νεκρῶν, τὸν ζῶντα λογιζεσθε; ὡς Θεὸς γὰρ ἐξανέστη τοῦ μνήματος.

Δόξα...

*Τριαδικὸν*

Προσκυνοῦμεν Πατέρα, καὶ τὸν τούτου Υἱὸν τε, καὶ τὸ ἅγιον Πνεῦμα, τὴν ἁγίαν Τριάδα, ἐν μιᾷ τῇ οὐσίᾳ, σὺν τοῖς Σεραφίμ, κράζοντες τὸ Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος εἶ Κύριε.

Καὶ νύν...

*Θεοτοκίον*

Ζωοδότην τεκοῦσα, ἐλυτρώσω Παρθένε, τὸν Ἀδὰμ ἁμαρτίας, χαρμονὴν δὲ τῇ Εὐᾶ, ἀντὶ λύπης παρέσχες, ῥεύσαντα ζωῆς, ἴθυνε πρὸς ταύτην δέ, ὁ ἐκ σοῦ σαρκωθεὶς Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.

Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα

Δόξα σοὶ ὁ Θεός. (γ')

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

mi? Così diceva alle mirofore l'angelo che nella tomba rifulgeva. Guardate voi stesse la tomba, e costatatelo: è risorto il Salvatore dal sepolcro.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Di primo mattino accorsero le mirofore al tuo sepolcro, e facevano lamento. Ma si presentò loro l'angelo e disse: È passato il tempo del lamento, non piangete: la risurrezione agli apostoli annunciate.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Le donne mirofore, giungendo al tuo sepolcro con aromi, o Salvatore, udirono risuonare la voce dell'angelo che diceva: Come potete credere tra i morti il vivente? Egli è Dio, e dal sepolcro è risorto.

Gloria...

*Triadikon*

Adoriamo il Padre e il Figlio suo e il santo Spirito, la Trinità santa in un'unica essenza, e con i serafini acclamiamo: Santo, santo, santo tu sei, o Signore.

Ora e sempre.

*Theotokion.*

Partorendo il datore di vita, hai riscattato Adamo dal peccato, o Vergine, e a Eva hai elargito gioia, in luogo di tristezza: su di lei ha riversato torrenti di vita l'Uomo-Dio, che si è da te incarnato.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. (3 volte.)

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Exapostiláron.*

**Χορος:** Ἅγιος Κύριος ὁ Θεὸς ἡμῶν. (ἐκ γ' ἴκονος)

**Coro:** Santo è il Signore, Dio nostro. (3 volte)

**Lodi.**

**Χορος:** Στίχος α' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐπὶ ταῖς δυναστείαις αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτὸν κατὰ τὸ πλῆθος τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ.

**Coro:** *Stico 1.:* Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Σήμερον συνέχει τάφος, τὸν συνέχοντα παλάμη τὴν Κτίσιν, καλύπτει λίθος, τὸν καλύψαντα ἀρετὴ τοὺς οὐρανοὺς, ὑπνοὶ ἢ ζωὴ, καὶ Ἄδης τρέμει, καὶ Ἀδὰμ τῶν δεσμῶν ἀπολύεται. Δόξα τῇ σῇ οἰκονομίᾳ, δι' ἧς τελέσας πάντα σαββατισμὸν αἰώνιον, ἔδωρήσω ἡμῖν, τὴν παναγίαν ἐκ νεκρῶν σου Ἀνάστασιν.

Oggi una tomba racchiude colui che tiene in sua mano il creato; una pietra ricopre colui che copre i cieli con la sua maestà. Dorme la vita, l'Adema trema e Adamo è sciolto dalle catene. Gloria alla tua economia! Per essa, dopo aver tutto compiuto, ci hai donato il sabato eterno con la tua santissima risurrezione dai morti: perché tu sei Dio.

Στίχος β' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν ἤχῳ, σάλπιγγος, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν ψαλτηρίῳ καὶ κιθάρα.

*Stico 2.:* Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.

Τὶ τὸ ὀρώμενον θέαμα; τίς ἡ παροῦσα κατάπαυσις; Ὁ Βασιλεὺς τῶν αἰώνων, τὴν διὰ πάθος τελέσας οἰκονομίαν, ἐν τάφῳ σαββατίζει, καινὸν ἡμῖν παρέχων σαββατισμὸν. Αὐτῷ βοήσωμεν. Ἀνάστα ὁ Θεὸς κρίνων τὴν γῆν, ὅτι σὺ βασιλεύεις εἰς τοὺς αἰῶνας, ὁ ἀμέτρητον ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

Quale spettacolo contempliamo! Quale riposo quello di oggi! Il Re dei secoli, dopo aver compiuto l'economia con la passione, celebra il sabato in una tomba, per prepararci un nuovo riposo sabbatico. A lui gridiamo: Risorgi, o Dio, giudica la terra! Perché tu regni nei secoli, tu che possiedi sconfinata la grande misericordia.

Στίχος γ' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τυμπάνῳ καὶ χορῶ, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν χορδαῖς καὶ ὀργάνῳ.

*Stico 3.:* Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

Δεῦτε ἴδωμεν τὴν ζωὴν ἡμῶν, ἐν τάφῳ κειμένην, ἵνα τοὺς ἐν τάφοις κειμένους ζωοποιήσῃ, δεῦτε σήμερον, τὸν ἔξ

Venite, contempliamo la nostra vita che giace in una tomba per ridare vita a quanti giacciono nelle tombe; venite,

Ἰούδα ὑπνοῦντα Θεώμενοι, προφητικῶς αὐτῷ ἐκβοήσωμεν. Ἀναπεσῶν κεκοίμησαι ὡς λέων, τίς ἐγερεῖ σέ Βασιλεῦ; ἀλλ' ἀνάστηθι αὐτεξουσίως, ὁ δοῦς ἑαυτὸν ὑπὲρ ἡμῶν ἔκουσίως. Κύριε δόξα σοί.

*Στίχος δ' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν κυμβάλοις εὐήχοις, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν κυμβάλοις ἀλαλαγμοῦ. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.*

Ἠτήσατο Ἰωσήφ, τὸ σῶμα τοῦ Ἰησοῦ, καὶ ἀπέθετο ἐν τῷ καινῷ αὐτοῦ μνημείῳ, ἔδει γὰρ αὐτὸν ἐκ τάφου, ὡς ἐκ παστάδος προελθεῖν. Ὁ συντρίψας κράτος θανάτου, καὶ ἀνοίξας πύλας Παραδείσου ἀνθρώποις, δόξα σοί.

Δόξα...

Τὴν σήμερον μυστικῶς, ὁ μέγας Μωϋσῆς προδιετυποῦτο λέγων. Καὶ εὐλόγησεν ὁ Θεός, τὴν ἡμέραν τὴν ἐβδόμην, τοῦτο γὰρ ἐστὶ τὸ εὐλογημένον Σάββατον, αὕτη ἐστὶν ἡ τῆς καταπαύσεως ἡμέρα, ἐν ἣ κατέπαυσεν ἀπὸ πάντων τῶν ἔργων αὐτοῦ, ὁ Μονογενὴς Υἱὸς τοῦ Θεοῦ, διὰ τῆς κατὰ τὸν θάνατον οἰκονομίας, τῆ σαρκὶ σαββατίσας, καὶ εἰς ὃ ἦν, πάλιν ἐπανελθῶν, διὰ τῆς Ἀναστάσεως, ἐδωρήσατο ἡμῖν ζωὴν τὴν αἰώνιον, ὡς μόνος ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος. Καὶ νύν...

Ὑπερευλογημένη ὑπάρχεις, Θεοτόκε Παρθένε, διὰ γὰρ τοῦ ἐκ σοῦ σαρκωθέντος, ὁ Ἄδης ἠχμαλώτισται, ὁ Ἀδὰμ ἀνακέκληται, ἡ κατάρα νενέκρωται, ἡ Εὐὰ ἠλευθέρωται, ὁ θάνατος τεθανάτωται, καὶ ἡμεῖς ἐζωοποιήθημεν, διὸ ἀνυμνοῦντες βοῶμεν. Εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ

gridiamo oggi secondo la profezia al nostro Dio addormentato, al rampollo di Giuda: Ti sei sdraiato e dormi come un leone; chi ti risveglierà, o Re? Risorgi dunque per tuo potere, tu che per noi hai dato te stesso alla morte! Signore, gloria a te.

*Stico 4: Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.*

Giuseppe chiese il corpo di Gesù e lo depose nel suo sepolcro nuovo: egli infatti doveva procedere dalla tomba come dal parto verginale. O tu che hai distrutto il potere della morte, e aperto agli uomini le porte del paradiso, gloria a te.

Gloria...

Il grande Mosè prefigurava misticamente questo giorno quando disse: E benedisse Dio il settimo giorno. È questo infatti il sabato benedetto, è questo il giorno del riposo, nel quale l'Unigenito Figlio di Dio si è riposato da tutte le sue opere, celebrando il sabato nella carne secondo l'economia della morte e ritornando a ciò che era; con la risurrezione ci ha donato la vita eterna, perché solo lui è buono e amico degli uomini.

Ora e sempre...

Sei più che benedetta, Vergine Madre di Dio, perché per colui che da te si è incarnato l'Adè è stato fatto prigioniero, Adamo richiamato, la maledizione abolita, Eva liberata, la morte messa a morte, e noi vivificati. Perciò inneggiando acclamiamo: Benedetto sei tu, Cristo Dio nostro, perché così ti è piaciuto: gloria a

οὕτως εὐδοκήσας, δόξα σοί.

**Grande dossologia.**

**Χορός:** Δόξα σοι τῷ δείξαντι τὸ φῶς,

Δόξα ἐν ὑψίστοις Θεῷ, καὶ ἐπὶ γῆς  
εἰρήνη, ἐν ἀνθρώποις εὐδοκία.

Ὑμνοῦμέν σε, εὐλογοῦμέν σε, προσκυ-  
νοῦμέν σε, δοξολογοῦμέν σε, εὐχαρι-  
στοῦμέν σοι, διὰ τὴν μεγάλην σου  
δόξαν.

Κύριε βασιλεῦ, ἐπουράνιε Θεέ, Πάτερ  
παντοκράτορ, Κύριε Υἱὲ μονογενές,  
Ἰησοῦ Χριστέ, καὶ Ἅγιον Πνεῦμα,  
Κύριε ὁ Θεός, ὁ ἀμνὸς τοῦ Θεοῦ, ὁ Υἱὸς  
τοῦ Πατρὸς, ὁ αἴρων τὴν ἁμαρτίαν τοῦ  
κόσμου, ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ αἴρων τὰς  
ἁμαρτίας τοῦ κόσμου.

Πρόσδεξαι τὴν δέησιν ἡμῶν, ὁ  
καθήμενος ἐν δεξιᾷ τοῦ Πατρὸς, καὶ  
ἐλέησον ἡμᾶς.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ μόνος Ἅγιος, σὺ εἶ ὁ μόνος  
Κύριος, Ἰησοῦς Χριστός, εἰς δόξαν  
Θεοῦ Πατρὸς. Ἀμήν.

Καθ' ἐκάστην ἡμέραν εὐλογήσω σε,  
καὶ αἰνέσω τὸ ὄνομά σου εἰς τὸν  
αἰῶνα, καὶ εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ αἰῶνος.  
Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἡμέρᾳ  
ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι  
ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν  
Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ  
δεδοξασμένον τὸ ὄνομά σου εἰς τοὺς  
αἰῶνας. Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου ἐφ' ἡμᾶς,  
καθάπερ ἠλπίσαμεν ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν με τὰ  
δικαιώματά σου. (γ')

Κύριε, καταφυγὴ ἐγενήθης ἡμῖν, ἐν  
γενεᾷ καὶ γενεᾷ, ἐγὼ εἶπα· Κύριε,  
ἐλέησόν με, ἴασαι τὴν ψυχὴν μου, ὅτι  
ἥμαρτόν σοι.

te.

**Coro:** Gloria a te che ci hai mostrato la  
luce.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace  
sulla terra, e per gli uomini benevolenza.  
Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti ado-  
riamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo gra-  
zie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipot-  
tente; Signore, Figlio unigenito, Gesù  
Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del  
Padre, tu che togli il peccato del mondo  
abbi pietà di noi: tu che togli i peccati  
del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi  
alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore,  
Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre.  
Amen.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo  
nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Concedici, Signore, in questo giorno, di  
essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri  
nostri, degno di lode e glorificato è il tuo  
nome nei secoli.

Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di  
noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i  
tuoi decreti. (3 volte.)

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di ge-  
nerazione in generazione. Io ho detto:  
Signore, abbi pietà di me, sana l'anima  
mia perché ho peccato contro di te.

Κύριε, πρὸς σὲ κατέφυγον, δίδαξόν με  
τοῦ ποιεῖν τὸ θέλημά σου, ὅτι σὺ εἶ ὁ  
Θεός μου.

Ὅτι παρὰ σοὶ πηγὴ ζωῆς, ἐν τῷ φωτί  
σου ὁψόμεθα φῶς.

Παράτεινον τὸ ἔλεός σου τοῖς  
γινώσκουσί σε.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός, Ἅγιος  
Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα Πατρὶ καὶ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ  
Πνεύματι. Καὶ νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τους  
αἰῶνας των αἰώνων. Ἀμήν.

Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός, Ἅγιος  
Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς

#### **Processione con l'epitafios**

*Quando si inizia a cantare: Santo Dio, santo forte... si esce con l'epitáfios, ripetendo lentamente più volte la stessa acclamazione. Durante la processione si possono cantare altri tropari:*

*Quando la sacra processione ritorna, i sacerdoti entrano nel santuario e il sacerdote che presiede dice:*

**Sac.:** Siamo attenti! Pace a tutti. Sapienza!

*Quindi, andando innanzi all'epitáfios, incensa tutt'intorno per tre volte la santa mensa, cantando gli apolytikia insieme agli altri sacerdoti:*

**Sac.:** Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Adè con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Stando presso il sepolcro, l'angelo gridava alle donne mirofore: Gli unguenti profumati son per i morti, ma il Cristo si è mostrato estraneo alla corruzione.

Il nobile Giuseppe, calato dal legno il tuo corpo immacolato, lo avvolse in una sindone pura con aromi, e prestandoti le ultime cure, lo depose in un sepolcro nuovo.

*I sacerdoti depongono l'epitáfios sulla santa mensa.*

**Χορος:** Ὁ συνέχων τὰ πέρατα, τάφω  
συσχεθῆναι κατεδέξω Χριστέ, ἵνα τῆς  
τοῦ Ἄδου καταπτώσεως, λυτρώσης τὸ  
ἀνθρώπινον, καὶ ἀθανάτισας, ζωώσης  
ἡμᾶς, ὡς Θεὸς ἀθάνατος.

Δόξα...

Καὶ ἀθανάτισας, ζωώσης ἡμᾶς, ὡς

Signore, in te mi sono rifugiato: insegna mi a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santo immortale, abbi pietà di noi.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

**Coro:** O Cristo, tu che reggi i confini dell'universo, hai accettato di venir rinchiuso in una tomba, per liberare il genere umano precipitato nell'Adè e ridarci vita rendendoci immortali: tu, che sei Dio immortale.

Gloria...

E ridarci vita rendendoci immortali: tu,

Θεὸς ἀθάνατος.

Καὶ νῦν...

Ὁ συνέχων τὰ πέρατα,...

che sei Dio immortale.

Ora e sempre...

O Cristo, tu che reggi i confini dell'universo...

*Prokìmenon.*

**Let.:** Sorgi, Signore, vieni in nostro aiuto, e riscattaci per amore del tuo nome.

*Stico:* O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ce lo hanno annunciato.

**Diac.:** Sapienza, stiamo attenti.

*Lettura della profezia di Ezechiele (37,1-14).*

**Let.:** La mano del Signore fu su di me, e il Signore mi condusse fuori in spirito e mi pose in mezzo alla pianura, e questa era piena di ossa umane. E mi fece girare tutt'intorno ed ecco, erano una quantità enorme sulla distesa della pianura, del tutto inaridite. Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, potranno mai aver vita queste ossa? E io dissi: Signore Dio, tu hai conoscenza di queste cose. Ed egli a me: Profetizza su queste ossa; dirai loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore a queste ossa: Ecco, io faccio venire su di voi uno spirito di vita, metterò nervi su di voi, farò crescere la carne su di voi, stenderò su di voi la pelle, metterò in voi il mio spirito e rivivrete, e saprete che io sono il Signore.

Io profetizzai come mi aveva ordinato. E mentre profetizzavo, ecco un movimento, e ciascun osso si accostò al corrispondente. Guardai, ed ecco, su di essi spuntavano nervi e carni, e al di sopra si stendeva la pelle: ma non vi era spirito in loro. E il Signore mi disse: Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo, e di' allo spirito: Così dice il Signore: Vieni dai quattro venti, soffia su questi morti, e rivivano. Io profetizzai come mi aveva ordinato, e lo spirito entrò in essi e riebbero vita e si alzarono in piedi: un'enorme moltitudine!

E il Signore mi parlò dicendo: Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa di Israele. Essi dicono: Le nostre ossa si sono disseccate, la nostra speranza è perduta, è finita per noi. Perciò, profetizza e di' loro: Così dice il Signore: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi farò risalire dai vostri sepolcri e vi farò entrare nella terra d'Israele. Saprete che io sono il Signore quando aprirò le vostre tombe e farò risalire dalle tombe il mio popolo. E porrò in voi il mio spirito e vivrete, e vi collocherò nella vostra terra, e saprete che io sono il Signore. Ho parlato e agirò, dice il Signore.

*Apostolo.*

**Let.:** Sorgi, Signore Dio mio, si innalzi la tua mano.

*Stico:* Ti confesserò, Signore, con tutto il mio cuore, narrerò tutte le tue meraviglie.

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinti (5,6-8 e Galati 3,13s).

**Diac.:** Sapienza, stiamo attenti.

**Let.:** Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra pasqua, è stato immolato. Celebriamo dunque la festa non con il lievito vec-

chio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. *(Galati 3,13s)* Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: Maledetto chi pende dal legno, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

Alleluia. *(3 volte).*

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

*Stico:* Come svanisce il fumo svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

*Stico:* Così scompaiano i peccatori dal volto di Dio. E i giusti si rallegrino.

*Vangelo.*

**Diac.:** Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo Evangelo.

**Sac.:** Pace a tutti

**Χορος:** Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

**Coro:** E con il tuo spirito.

**Sac.:** Lettura del santo vangelo secondo Matteo *(27,62-66).*

**Diac.:** Stiamo attenti.

**Χορος:** Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

**Coro:** Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

**Sac.:** Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risuscitato dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima. Pilato disse loro: Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete. Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia.

**Χορος:** Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

**Coro:** Gloria a Te, o Signore, gloria a te

**Diac.:** Diciamo tutti con tutta l'anima e con tutta la nostra mente diciamo:

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. *(καὶ μετὰ ἀπό  
κάθε αἴτηση)*

**Coro.** Signore, pietà *(e così alle invocazioni  
seguenti)*

**Diac.:** Signore onnipotente, Dio dai Padri nostri ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Completiamo la nostra preghiera mattutina al Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Invochiamo il Signore perché tutto questo giorno sia perfetto, santo, pacifico e senza peccato.

**Χορος:** Παράσχου Κύριε *(καὶ μετὰ ἀπό  
κάθε αἴτηση)*

**Coro:** Concedi, o Signore. *(e così alle in-  
vocazioni seguenti)*

**Diac.:** Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei Dio di misericordia, di compassione, amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Pace a tutti.

**Χορος:** Καὶ τῷ πνεύματί σου.

**Coro:** E al tuo spirito.

**Diac.:** Chiniamo il capo davanti al Signore.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile e osservi la creazione intera col tuo occhio che su tutto vigila, davanti a te abbiamo chinato il collo dell'anima e del corpo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici noi tutti. Se in qualcosa abbiamo peccato volontariamente o involontariamente, tu perdona -poiché sei Dio buono e amico degli uomini- facendoci dono dei tuoi beni di questo e dell'altro mondo.

Poiché tuo è l'aver misericordia e salvarci, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Diac.:** Sapienza!

**Χορος:** Εὐλόγησον.

**Coro:** Benedici.

**Sac.:** Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa per i secoli dei secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

**Χορος.:** Την τιμιωτέραν των Χερουβείμ και ενδοξοτέραν ασυγκρίτως των Σεραφείμ, την αδιαφθόρως Θεόν Λόγον τεκούσαν, την όντως Θεοτόκον,

**Coro:** Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio,

σε μεγαλύνομεν.

noi ti magnifichiamo.

**Congedo:**

**Sac.:** Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

**Χορος:.** Δόξα Πατρί καὶ Υἱῷ καὶ Ἁγίῳ  
Πνεύματι, καὶ νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς  
αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Κύριε, ἐλέησον(γ') Πάτερ Ἅγιε  
εὐλόγησον.

**Coro:** Gloria al Padre e al Figlio e al san-  
to Spirito, ora e sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore,  
pietà. Padre santo, benedici.

**Sac.:** Cristo, vero Dio nostro, che per noi uomini e per la nostra salvezza ha accetta-  
to, nella carne, la tremenda passione, la croce vivificante e la sepoltura volontaria,  
per l'intercessione...

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà  
di noi. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi  
pietà di noi.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.